

Allegato “1” – Modifiche allo Statuto Comunale

Articolo attuale con indicazione del testo che viene eliminato	Articolo modificato
<p>Art. 15 -Regolamento del consiglio comunale</p> <p>1. Il consiglio comunale esercita la propria potestà di autorganizzazione secondo le modalità stabilite nel regolamento del consiglio comunale, che disciplina in particolare:</p> <p>a) il funzionamento del consiglio comunale e la composizione ed il funzionamento delle sue commissioni permanenti e speciali, che possono avere funzioni conoscitive, consultive, di controllo, referenti, redigenti e di inchiesta;</p> <p>b) la pubblicità dell'attività consiliare e delle commissioni, che può essere temporaneamente esclusa soltanto per esigenze di salvaguardia dell'ordine pubblico e della riservatezza di persone o gruppi;</p> <p>c) le modalità di partecipazione alle riunioni delle commissioni, in qualità di uditori con diritto di parola ma non di voto, di persone diverse dai/dalle consiglieri/e comunali, da questi ultimi espressamente delegati;</p> <p>d) la partecipazione dei consigli territoriali di partecipazione all'attività del consiglio comunale e delle commissioni consiliari, nel rispetto delle prerogative dei/delle consiglieri/e comunali;</p> <p>e) i diritti e le prerogative dei/delle consiglieri/e comunali; le modalità di uso dei servizi e delle strutture necessarie all'espletamento delle loro funzioni;</p> <p>f) le modalità interne di esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo nei confronti della gestione dei servizi pubblici nelle forme previste dalle leggi;</p> <p>g) i procedimenti interni relativi ai rapporti tra il consiglio comunale e i soggetti collettivi e le imprese che esercitano la loro attività sul territorio;</p> <p>h) la costituzione, il funzionamento e le strutture dei singoli gruppi consiliari, l'istituzione e le attribuzioni della conferenza dei capigruppo;</p> <p>i) la presentazione, la discussione e la votazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni, ordini del giorno e proposte di deliberazioni da parte dei/delle consiglieri/e comunali e dei gruppi consiliari.</p>	<p>Art. 15 -Regolamento del consiglio comunale</p> <p>1. Il consiglio comunale esercita la propria potestà di autorganizzazione secondo le modalità stabilite nel regolamento del consiglio comunale, che disciplina in particolare:</p> <p>a) il funzionamento del consiglio comunale e la composizione ed il funzionamento delle sue commissioni permanenti e speciali, che possono avere funzioni conoscitive, consultive, di controllo, referenti, redigenti e di inchiesta;</p> <p>b) la pubblicità dell'attività consiliare e delle commissioni, che può essere temporaneamente esclusa soltanto per esigenze di salvaguardia dell'ordine pubblico e della riservatezza di persone o gruppi;</p> <p>c) le modalità di partecipazione alle riunioni delle commissioni, in qualità di uditori con diritto di parola ma non di voto, di persone diverse dai/dalle consiglieri/e comunali, da questi ultimi espressamente delegati;</p> <p>d) <i>abrogato</i></p> <p>e) i diritti e le prerogative dei/delle consiglieri/e comunali; le modalità di uso dei servizi e delle strutture necessarie all'espletamento delle loro funzioni;</p> <p>f) le modalità interne di esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo nei confronti della gestione dei servizi pubblici nelle forme previste dalle leggi;</p> <p>g) i procedimenti interni relativi ai rapporti tra il consiglio comunale e i soggetti collettivi e le imprese che esercitano la loro attività sul territorio;</p> <p>h) la costituzione, il funzionamento e le strutture dei singoli gruppi consiliari, l'istituzione e le attribuzioni della conferenza dei capigruppo;</p> <p>i) la presentazione, la discussione e la votazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni, ordini del giorno e proposte di deliberazioni da parte dei/delle consiglieri/e comunali e dei gruppi consiliari.</p>
<p>Art. 20 - Sindaco/a</p> <p>...</p> <p>5. Il/la sindaco/a svolge in particolare le seguenti funzioni:</p> <p>a) convoca e presiede la giunta, fissandone l'ordine del giorno;</p> <p>b) convoca i comizi per il referendum, le consultazioni popolari, del cui corretto svolgimento è garante, secondo quanto previsto dai regolamenti;</p> <p>c) scioglie anticipatamente i consigli territoriali di partecipazione nei casi previsti dall'apposito regolamento;</p> <p>d) sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, che resteranno in carica lo stesso tempo dell'organo che li ha nominati, ove giuridicamente possibile;</p> <p>e) in attuazione delle indicazioni di indirizzo del consiglio comunale e della giunta, sottoscrive, per le finalità di cui all'art. 5, gli accordi di programma e impegna l'Amministrazione comunale nelle conferenze dei servizi;</p> <p>f) promuove contatti ed incontri che garantiscano collaborazione e cooperazione con gli altri comuni, la provincia, la regione, le istituzioni statali, gli enti e le associazioni;</p> <p>g) promuove e stipula convenzioni tra comuni e quelle tra comuni e province, gemellaggi, sulla base di deliberazioni consiliari o di giunta;</p> <p>h) concede il patrocinio, quando questo non comporti oneri per il comune;</p> <p>i) nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna e di alta specializzazione secondo i criteri stabiliti dalla legge, dallo statuto e dal regolamento di organizzazione; egli può in ogni caso avvalersi della facoltà prevista dall'art.50, comma 10, del T.U.E.L.</p>	<p>Art. 20 - Sindaco/a</p> <p>...</p> <p>5. Il/la sindaco/a svolge in particolare le seguenti funzioni:</p> <p>a) convoca e presiede la giunta, fissandone l'ordine del giorno;</p> <p>b) convoca i comizi per il referendum, le consultazioni popolari, del cui corretto svolgimento è garante, secondo quanto previsto dai regolamenti;</p> <p>c) <i>abrogato</i></p> <p>d) sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, che resteranno in carica lo stesso tempo dell'organo che li ha nominati, ove giuridicamente possibile;</p> <p>e) in attuazione delle indicazioni di indirizzo del consiglio comunale e della giunta, sottoscrive, per le finalità di cui all'art. 5, gli accordi di programma e impegna l'Amministrazione comunale nelle conferenze dei servizi;</p> <p>f) promuove contatti ed incontri che garantiscano collaborazione e cooperazione con gli altri comuni, la provincia, la regione, le istituzioni statali, gli enti e le associazioni;</p> <p>g) promuove e stipula convenzioni tra comuni e quelle tra comuni e province, gemellaggi, sulla base di deliberazioni consiliari o di giunta;</p> <p>h) concede il patrocinio, quando questo non comporti oneri per il comune;</p> <p>i) nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna e di alta specializzazione secondo i criteri stabiliti dalla legge, dallo statuto e dal regolamento di organizzazione; egli può in ogni caso avvalersi della facoltà prevista dall'art.50, comma 10, del T.U.E.L.</p>

Articolo attuale con indicazione del testo che viene eliminato	Articolo modificato
Art. 23 - Competenze della giunta 1. La giunta esercita attività di impulso e proposta nei confronti del consiglio comunale ed attua gli indirizzi dallo stesso espressi sulla base del programma amministrativo; compie gli atti di amministrazione non riservati dalla legge al consiglio comunale e non demandati dallo statuto e dai regolamenti al/alla sindaco/a, agli organi di decentramento , al/alla segretario/a generale o ai/alle funzionari/e dirigenti.	Art. 23 - Competenze della giunta 1. La giunta esercita attività di impulso e proposta nei confronti del consiglio comunale ed attua gli indirizzi dallo stesso espressi sulla base del programma amministrativo; compie gli atti di amministrazione non riservati dalla legge al consiglio comunale e non demandati dallo statuto e dai regolamenti al/alla sindaco/a, al/alla segretario/a generale o ai/alle funzionari/e dirigenti

Articolo attuale con indicazione del testo che viene eliminato	Articolo modificato
<i>Capo II - Decentramento.</i>	<i>abrogato</i>
Art. 24 - Consiglio territoriale di partecipazione 1. Il territorio del comune è ripartito in sei consigli territoriali di partecipazione. 2. La delimitazione territoriale e la denominazione dei Consigli territoriali di partecipazione sono stabilite dal regolamento comunale sul decentramento in riferimento a criteri di razionale organizzazione dei servizi e nel rispetto delle specifiche caratteristiche storiche, sociali ed economiche. 3. La modifica della delimitazione territoriale è deliberata su istanza di tutti i consigli territoriali di partecipazione interessati o previa loro consultazione.	<i>abrogato</i>
Art. 25 - Il consiglio territoriale di partecipazione 1. Il consiglio territoriale di partecipazione rappresenta le esigenze della popolazione di quel territorio nell'ambito dell'unità del comune. 2. Il Consiglio territoriale di partecipazione al quale sono affidate attività di partecipazione e consultazione popolare è composto di venti consiglieri ed è nominato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione. Ai Presidenti dei Consigli territoriali di partecipazione ed ai Consiglieri dei consigli territoriali di partecipazione non spetta alcuna indennità o gettone di presenza per l'espletamento delle relative funzioni nemmeno sotto forma di rimborso spese.	<i>abrogato</i>
Art. 26 - Consiglieri/e dei consigli territoriali di partecipazione 1. Si applicano ai/alle consiglieri/e dei consigli territoriali di partecipazione le norme sulla ineleggibilità, incompatibilità, sospensione, decadenza e dimissioni dei/delle consiglieri/e comunali. La carica di consigliere/a di consiglio territoriale di partecipazione è altresì incompatibile con quella di consigliere/a comunale e di consigliere/a di altro consiglio territoriale di partecipazione.	<i>abrogato</i>
Art. 27 - Presidente/presidentessa del consiglio territoriale di partecipazione 1 Il Presidente è eletto dal Consiglio territoriale di partecipazione tra i propri membri a scrutinio palese e a maggioranza assoluta nel corso della prima adunanza; convocata e presieduta dal Sindaco o suo delegato e da tenersi entro trenta giorni dalla nomina effettuata dal Consiglio comunale, pena lo scioglimento del Consiglio stesso.	<i>abrogato</i>
Art. 28 - Competenze del/della presidente/presidentessa 1. Il/la presidente/presidentessa: a) rappresenta il Consiglio territoriale di partecipazione, convoca e presiede il Consiglio territoriale di partecipazione; b) propone al consiglio i provvedimenti da assumere per l'esercizio delle competenze del Consiglio territoriale di partecipazione; c) intrattiene i rapporti con gli altri organi del comune; 2. Il/la presidente/presidentessa è coadiuvato dal/dalla vicepresidente/presidentessa che lo/la sostituisce nei casi di vacanza, assenza o impedimento.	<i>abrogato</i>
Art. 29 - Attribuzioni del Consiglio territoriale di partecipazione 1. Il Consiglio territoriale di partecipazione secondo i principi dello statuto e con le modalità previste dal regolamento: a) promuove l'informazione e la partecipazione dei/delle cittadini/e del consiglio territoriale di partecipazione, valorizzando le espressioni associative e del volontariato; b) esercita poteri di iniziativa sulle materie di competenza del consiglio comunale e della giunta, mediante proposte di deliberazione da inserire all'ordine del giorno di tali organi; c) può rivolgere istanze e proposte agli altri organi comunali che sono tenuti a rispondere nei tempi fissati dal regolamento; d) formula proposte sulla gestione dei servizi che per caratteristiche tecniche e speciali ragioni di efficienza non richiedono una gestione in ambiti territoriali più ampi; tali servizi sono specificatamente individuati dal regolamento; 2. Il Sindaco può richiedere ai Consigli territoriali di partecipazione pareri preventivi in materia di programmazione economico-finanziaria, di programmazione e pianificazione urbanistica e di regolamentazione del decentramento. 3. Il/la sindaco/a è tenuto ad informare il consiglio territoriale di partecipazione su ogni iniziativa dell'amministrazione che rivesta interesse diretto per il consiglio territoriale di partecipazione.	<i>abrogato</i>

Articolo attuale con indicazione del testo che viene eliminato	Articolo modificato
<p><i>Art. 51 - Partecipazione istituzionale</i></p> <p>3. Consulta degli immigrati.</p> <p>- E' istituita la consulta degli immigrati extracomunitari, composta da quindici membri eletti, con le modalità previste dal regolamento, in modo da assicurare la rappresentanza delle diverse etnie.</p> <p>- La consulta elegge nel suo seno un/una presidente/presidentessa ed un/una vice-presidente/presidentessa con funzioni vicarie.</p> <p>- Il/la presidente/presidentessa della consulta partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del consiglio comunale, dei consigli territoriali di partecipazione ed ai lavori delle commissioni consiliari permanenti.</p> <p>Egli/ella ha diritto di intervenire sugli argomenti all'ordine del giorno, di presentare mozioni, interrogazioni e proposte di deliberazione di competenza del consiglio comunale.</p> <p>- Limitatamente agli argomenti all'ordine del giorno del consiglio comunale, il/la presidente/presidentessa della consulta ha diritto di prendere visione dei documenti predisposti dagli uffici e degli atti presentati dai/dalle consiglieri/e comunali. Egli è tenuto al segreto nei casi in cui esso è previsto per i/le consiglieri/e comunali.</p> <p>- Per quanto non espressamente disciplinato nel presente capo, si rinvia al regolamento del consiglio comunale in quanto applicabile.</p>	<p><i>Art. 51 - Partecipazione istituzionale</i></p> <p>3. Consulta degli immigrati.</p> <p>- E' istituita la consulta degli immigrati extracomunitari, composta da quindici membri eletti, con le modalità previste dal regolamento, in modo da assicurare la rappresentanza delle diverse etnie.</p> <p>- La consulta elegge nel suo seno un/una presidente/presidentessa ed un/una vice-presidente/presidentessa con funzioni vicarie.</p> <p>- Il/la presidente/presidentessa della consulta partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del consiglio comunale ed ai lavori delle commissioni consiliari permanenti.</p> <p>Egli/ella ha diritto di intervenire sugli argomenti all'ordine del giorno, di presentare mozioni, interrogazioni e proposte di deliberazione di competenza del consiglio comunale.</p> <p>- Limitatamente agli argomenti all'ordine del giorno del consiglio comunale, il/la presidente/presidentessa della consulta ha diritto di prendere visione dei documenti predisposti dagli uffici e degli atti presentati dai/dalle consiglieri/e comunali. Egli è tenuto al segreto nei casi in cui esso è previsto per i/le consiglieri/e comunali.</p> <p>- Per quanto non espressamente disciplinato nel presente capo, si rinvia al regolamento del consiglio comunale in quanto applicabile</p>
<p><i>non presente</i></p>	<p><i>Art. 51bis - Organismi rappresentativi del territorio</i></p> <p>1. In attuazione delle disposizioni del presente capo, il Comune può istituire organismi territoriali di partecipazione, secondo criteri e modalità definiti da apposito Regolamento, di durata pari al mandato elettivo del Sindaco in carica, con l'obiettivo di favorire forme di democrazia partecipativa anche tramite l'individuazione di modalità di valorizzazione e coinvolgimento attivo, da parte del Consiglio Comunale</p>